

Economia, Territorio | 14 Novembre 2020

Emergenza COVID: intervista al Presidente di Confartigianato Alto Milanese, Gianfranco Sanavia

**In diretta Gianfranco Sanavia, presidente di
Confartigianato Altomilanese, col quale abbiamo parlato
come il mondo dell'artigianato sta affrontando
l'emergenza sanitaria.**



Legnano -Ad aprire il
nostro format di attualità
“Un quarto d'ora con...”,
riproposto ai nostri lettori
e navigatori anche nella
seconda fase dell'ondata
pandemica, **lunedì 9**
novembre, il presidente di
Confcommercio Paolo

Ferrè, dandoci così il punto di vista dei commercianti di Legnano e dintorni, **[clicca qui](#)**.

Venerdì 13 novembre, accogliamo **Gianfranco Sanavia, presidente di Confartigianato Altomilanese**, che raccoglie attorno a sé 2000 tra associati e clienti, con 5 sedi sul territorio. Insieme per vedere come il mondo dell'artigianato sta affrontando l'emergenza sanitaria.

**Presidente, qualche giorno fa ha emesso il grido di
dolore della categoria chiedendo Ristori-Bis subito
([clicca qui per leggere l'articolo](#)). A che punto siamo?**

“Io sono portavoce delle imprese del nostro territorio che Confartigianato rappresenta e c’era una necessità impellente. Il Decreto Ristori – Bis è stato emesso, mi auguro che, rispetto al precedente, sia più veloce e mirato. Adesso siamo in un altro periodo, più complicato e i ristori vanno gestiti bene. Per esempio, i parrucchieri o altre piccole imprese in cui se il titolare o qualcuno di loro è positivo non possono lavorare, il decreto però non li chiude; se non lavorano però i ristori non li prendono.”

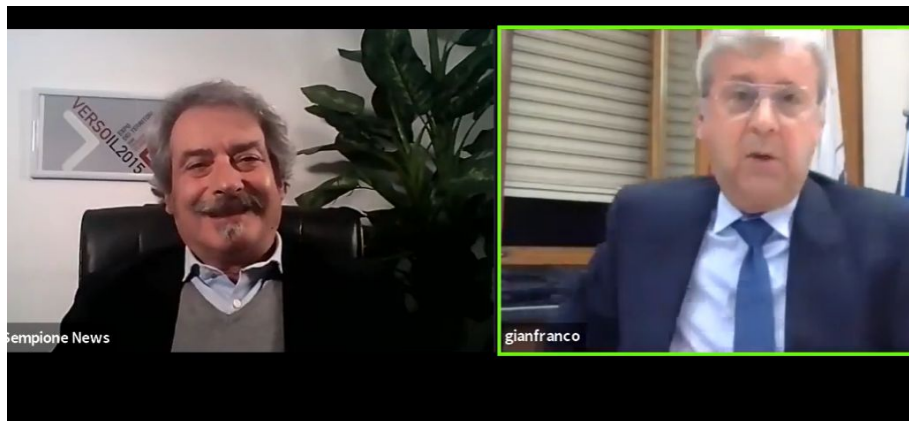
Qual è la criticità più evidente della categoria degli artigiani?

“Sono molte ed evidenti: imprese e commercio sono legate. Le imprese produttrici dipendono da chi commercializza e chi vende; alle volte qualcuno è anche commerciante di sé stesso, per questo bisogna osservare come funzionano le piccole imprese, abbiamo avuto sei mesi per capire come gestire la situazione. Adesso, nel “qui e ora”, pensiamo a cosa fare”

Un altro esempio portato da Sanavia la categoria degli estetisti.

“I centri di estetica e cura della persona si sono adattati, adeguati e hanno fatto investimenti: perché questa categoria non è compresa nell’ultimo DPCM?...C’è un po’ di confusione che adesso non è però più comprensibile”.

**Un
commento
in positivo**



**verso il futuro della categoria e del bello e duro
“mestiere” dell’Artigiano: con testa, cuore e anima
sempre per la propria attività.**

“E’ il momento d’investire nell’artigianato. Già dalla crisi del 2009 le imprese artigiane hanno giocato un ruolo importante: noi ci proviamo fino alla fine e ci mettiamo del nostro. Adesso però chiediamo non solo il solito aiuto ma un modo per darci la possibilità di continuare. Cambierà la cultura e la mentalità del modo di lavorare ma, in noi, c’è e ci sarà ancora la voglia di combattere.

Infine, rendiamo ancora valido il “principio di prossimità”. Gli artigiani ci sono e finché si

*può resistono, adesso è il momento però di “fare gruppo”, fornendo dall’alto una direttiva concordata e unica”. **E concludendo dice:** “E’ importante e necessario ascoltare sempre tutte le Associazioni di Categoria”.*

Per qualsiasi chiarimento o info: **0331 529111** per info solo al mattino. I numeri diretti sono sempre disponibili **www.confam.org** **info@confam.org**

Segui la diretta:

Jessica Urbani

Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!

Jessica Urbani



Leggere, scrivere, viaggiare e fotografare sono da sempre le sue più grandi passioni. Nata e cresciuta a Legnano, s’interessa fin da piccola ai vecchi racconti della sua città. Collaborando con la redazione di Sempione News, può far di tutte queste passioni una realtà quotidiana.